

Genitori e nonni lettori-attori all'asilo

Piace il progetto «Lettura a più voci» alla «Munari» di Calcinatello

Nadia Lonati

■ «Quella è la mia mamma, quello è il mio papà». Si emozionano e si divertono i bambini della scuola dell'infanzia statale «Bruno Munari» di Calcinatello mentre, seduti nelle loro aule, osservano i genitori dare vita alle storie che prima avevano sentito raccontare proprio dalle loro voci, sempre lì tra banchi e seggioline. L'istituto che frequentano, ormai da qualche anno, propone un progetto che si chiama «Lettura a più voci».

Le modalità di svolgimento sono tanto semplici quanto ricche di finalità ed effettivi riscontri: una volta al mese, a turno, mamme, papà e nonni entrano a scuola e leggono libri ai bambini, mediante una narrazione animata. «La lettura così proposta - spiegano le insegnanti, coordinate da Daniela Stagnoli - è un mezzo educativo che infonde il piacere tanto della lettura stessa, quanto dell'ascolto, sempre più in disuso in una realtà di messaggi massmediati».

L'avvicinamento al mondo dei libri e a tutto l'immaginario che questi spalancano diventa quindi qualcosa di semplice e piacevole, che si rafforza nella condivisione vissuta da genitori e figli. Gli adulti, poi, in occasioni di feste o ricorrenze, si travestono e mettono in scena quanto sin lì



In scena. Alcuni dei genitori coinvolti nel progetto

«Cerchiamo di sollecitare un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, che diventa anche mezzo di socializzazione, di inclusione. Ci sono bambini timidi che, vedendo gli adulti mettersi in gioco, prendono coraggio; ce ne sono altri che, assistendo a gag o a piccoli errori, imparano a sdrammatizzare, a ridere in maniera positiva delle imperfezioni».

E i lettori-attori sono ben contenti di dare il proprio contributo: «Il progetto - confermano - ci consente di conoscere di più le altre famiglie, di condividere bellissimi momenti con i nostri figli e di consolidare in loro l'importanza della scuola stessa. È bello vedere la gioia negli occhi dei bambini, l'orgoglio verso le mamme e i papà».

Orgoglio che torna nelle parole dei piccolini: «La mia mamma era la più bella», commenta qualcuno; qualcun altro aggiunge: «Mi hanno fatto ridere perché dicevano cose da matti, e poi sono molto